

# Fano-Grosseto. nasce la società

► Al ministero la firma dei tre governatori di fronte al ministro Lupi

## INFRASTRUTTURE

ANCONA Una firma attesa da qualche decennio. Questa mattina a Roma i presidenti delle Regioni Marche, Umbria e Toscana, rispettivamente Gian Mario Spacca, Catuscia Marini e Enrico Rossi, firmeranno, di fronte al ministro Lupi, l'atto con cui verrà ufficialmente costituita la società di progetto per la realizzazione della Fano-Grosseto. L'appuntamento è fissato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti davanti al vice ministro Riccardo Nencini. «La determinazione del Ministero delle Infrastrutture e delle Regioni e la forte volontà di facilitare le procedure per dare concretezza all'opera sono risultate risolutive: la firma non è solo un adempimento formale - commenta il presidente della Regione Spacca - E' la conclusione di un lavoro giuridico e progettuale che ha impegnato per oltre tre anni le energie della Regione Marche. Ora entriamo nella fase operativa della realizzazione della Fano-Grosseto e si completa il lungo e complesso iter di costruzione del progetto di partenariato

## «Caos nel treno»

Il consigliere regionale Paolo Eusebi (Idv-Centro Democratico) ha scritto all'assessore Luigi Viventi per segnalare un caso di sovraffollamento di passeggeri sul treno n. 12013 con partenza da Rimini alle 7 e arrivo ad Ancona alle 8.24. «Da quanto mi risulta - scrive -, al suddetto treno regionale, già insufficiente per l'alto numero di utenti (formato in larghissima parte da lavoratori e studenti), è stata ridotta una vettura e anche a seguito di ciò molti pendolari sono costretti a viaggiare ammassati e in piedi». «Ritengo che questo - aggiunge Eusebi - sia profondamente ingiusto per chi si vede quotidianamente obbligato a spostarsi con un trasporto ferroviario pubblico, peraltro sempre più costoso per gli utenti e che, non garantisce nemmeno la decenza di un posto a sedere»

pubblico-privato».

La Strada dei Due Mari, così chiamata perché rappresenta l'unica arteria capace di collegare il Tirreno con l'Adriatico, misura circa 270 chilometri: il 65% in Toscana, il 30% nelle Marche e il 5% in Umbria. Dopo anni di silenzi da parte della politica locale e nazionale l'occupazione della galleria della Guinza del 2010, ha riacceso i riflettori su quella che veniva ormai definita "un'eterna incompiuta". A quel punto la trattativa tra Ministero e Regione è ripresa. Attualmente mancano 140 chilometri di strada che, grazie a delle modifiche del tracciato, comporterebbero un investimento di 2 miliardi e 900 milioni di euro. Un risparmio di circa un miliardo rispetto all'ipotesi di partenza. E data la scarsità di risorse pubbliche l'amministrazione regionale ha pensato ad un project financing (partenariato pubblico-privato) basato su tre pilastri: un contratto di disponibilità a carico dello Stato che inizierà a versarlo a favore dei privati che realizzeranno l'opera solo a lavori terminati per i successivi 45 anni, la legge dell'ex ministro Tremonti che, sostanzialmente, prevede benefici fiscali importanti per le grandi opere strategiche e infine l'istituzione di un pedaggio lungo la tratta. Non solo. Risorse aggiuntive potranno arrivare dalla possibilità di accedere a contributi europei e dalla valorizzazione di alcune aree pubbliche. La società di progetto, che verrà costituita questa mattina, è l'architrave su cui poggia tutto il project financing. «La Fano-Grosseto è un'infrastruttura strategica importantissima - dice il vice ministro alle Infrastrutture Riccardo Nencini - Con la firma per la società di progetto arriviamo a un punto di svolta per la realizzazione dell'opera. La Strada dei due Mari verrà completata in pochi anni. Abbiamo pigiato sull'acceleratore». Secondo le stime del Ministero, forse un po' ottimistiche, l'opera potrebbe essere conclusa entro il 2021.

Luca Fabbri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**UN PROJECT FINANCING  
PER COMPLETARE  
LA STRADA DEI DUE MARI  
LA GRANDE INCOMPIUTA  
FINE DEI LAVORI  
PREVISTA NEL 2021**